Enzo Parrino

L'ARALDICA dei VESCOVI dell'ITALIA SETTENTRIONALE

ARCIDIOCESI DI

UDINE

Dalla Bolla Suprema dispositione al Concilio Vaticano II

EDIZIONE

1753-1962

24 - Quaderni di Araldica Diocesana

www.araldicavaticana.com

Enzo PARRINO

L'ARALDICA DEI VESCOVI DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Arcidiocesi di Udine

Dalla Bolla *Suprema dispositione*
al Concilio Vaticano II

Edizione
1753-1962

24 - Quaderni di Araldica Diocesana - 2020

In copertina: facciata della Cattedrale di Santa Maria Annunziata, Udine (foto E. Parrino).

Ringraziamenti

La realizzazione di questo volume è stata possibile grazie all'aiuto di studiosi e appassionati della materia araldica che, con generosità, hanno messo a disposizione dell'autore il materiale e le informazioni reperite presso l'Archivio Storico Diocesano di Udine.

Un ringraziamento a:

sig.ra Cristiana **Barni** (Biblioteca ecclesiastica diocesana, Città di Castello); don Lorenzo **Marchetti** (Maestro delle Celebrazioni del Vescovo di Novara); Dott. Paolo **Monticelli** (Direttore degli archivi musicali della Cattedrale e della Curia di Novara); dott.ssa Katia **Piazza** (Archivio storico diocesano - Biblioteca storica diocesana, Udine).

Premessa

Con la bolla pontificia *Injuncta Nobis* del 6 giugno 1751 voluta da S.S. Benedetto XIV (1740-1758), fu soppresso il glorioso Patriarcato di Aquileia e costituiti in sua vece i due arcivescovadi di Gorizia - in territorio del Sacro Romano Impero - (bolla pontificia *Sacrosanctae militantis Ecclesiae* del 18 aprile 1752), e di Udine - in territorio della Serenissima - (bolla pontificia *Suprema dispositione* del 19 gennaio 1753).

Primo arcivescovo *utinense* venne nominato Daniele Dolfin (Delfino) (1686-1762), ultimo patriarca di Aquileia prima della sua soppressione, che mantenne tale titolo fino alla morte.

Dal 1803 al 1807 fu sede vacante e, venne affidata in amministrazione apostolica al Vicario Capitolare Mons. Mattia Cappellari da Pesariis. Nel medesimo anno fu il vescovo Domenicano di Novara Mons. Filippo Vittorio Melano di Portula, O.P. (1733-1813), a ricevere la nomina di arcivescovo di Udine, ma rinunciò per motivi di età.

Tornò alla vacanza dal 1814 al 1818 e, Mons. Cappellari, fu nuovamente chiamato alla carica di Vicario Capitolare. Nel 1818 venne la circoscrizione ecclesiastica friulana fu affidata a Mons. Gualfardo Ridolfi, che morì pochi giorni dopo la nomina.

La sede ecclesiastica di Udine venne ridotta al rango di semplice vescovado, soggetto alla sede metropolitana di Venezia, in forza della bolla *De salute Dominici gregis*, dell'1 maggio 1818 per volere di S.S. Pio VII (1800-1823).

Il 14 marzo 1847, con la bolla *Ex catholicae unitatis* S.S. Pio IX (1846-1878) ordinava il ripristino del privilegio metropolitico.

Con la bolla *Quo Christi fideles* del 20 febbraio 1932, fu S.S. Pio XI (1922-1939), ad incorporare il decanato di Tarvisio, fino ad allora appartenente alla diocesi austriaca di Gurk.

Premessa

Ai lavori del Concilio Vaticano II, iniziati l'11 ottobre 1962, Udine fu rappresentata in tutte e quattro le sessioni dall'arcivescovo Giuseppe Zaffonato.

In ricordo dell'antico patriarcato di Aquileia, l'arcivescovo di Udine ha il privilegio di indossare l'abito corale, lo zucchetto, la fascia e la filettatura della talare di un colore rosso "abbrunato" rispetto alla porpora cardinalizia (anche in seta moiré), detto "rosso patriarchino". Per tale privilegio, lo stemma degli arcivescovi di Udine prevede il galero verde, foderato in rosso patriarchino.

La presente pubblicazione è frutto di un puntuale lavoro di ricerca araldica e storica, con successiva rielaborazione grafica degli stemmi di ogni singolo prelato. La cronotassi trattata nel volume è collocata nei primi 209 anni di vita della diocesi, fino al Concilio ecumenico Vaticano II, voluto da S.S. Giovanni XXIII (1958-1963) e proseguito da S.S. Paolo VI (1963-1978), Concilio che ancora oggi è oggetto di dibattito storico e dottrinale.

Enzo Parrino

Sigle

C.D.C.	=	Codice di Diritto Canonico
C.R.	=	Congregazione della Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo (Risurrezionisti)
C.R.S.	=	Chierici Regolari di Somasca (Somaschi)
N.S.G.C.	=	Nostro Signore Gesù Cristo
O.P.	=	Ordine dei Frati Predicatori (Domenicani)
S.E.	=	Sua Eccellenza (riferito ai Vescovi/Arcivescovi)
S.Em.	=	Sua Eminenza (riferito ai Cardinali)
S.R.I.	=	Sacro Romano Impero
S.S.	=	Sua Santità

Spiegazione delle principali abbreviature

Ab.	=	Abate
Amm.re	=	Amministratore
Apost./a	=	Apostolico/a
Arch.	=	Archivio
Archim.	=	Archimandrita
Arciv.	=	Arcivescovo
can.	=	Canone
Card.	=	Cardinale
Cons.	=	Consacrato
Dec.	=	Deceduto
Dim.	=	Dimesso
dioc.	=	diocesi
Elev.	=	Elevato
Em.	=	Emerito
Mons.	=	Monsignore
Nomin.	=	Nominato
Ord.	=	Ordinato
pag.	=	pagina
pagg.	=	pagine
Pers.	=	Personale
Presb.	=	Presbitero
Pres.	=	Presidente
Sac.	=	Sacerdote
Segr.	=	Segreteria
Suburb.	=	Suburbicaria
Tit.	=	Titolo
Titol.	=	Titolare
Vesc.	=	Vescovo
vol.	=	volume

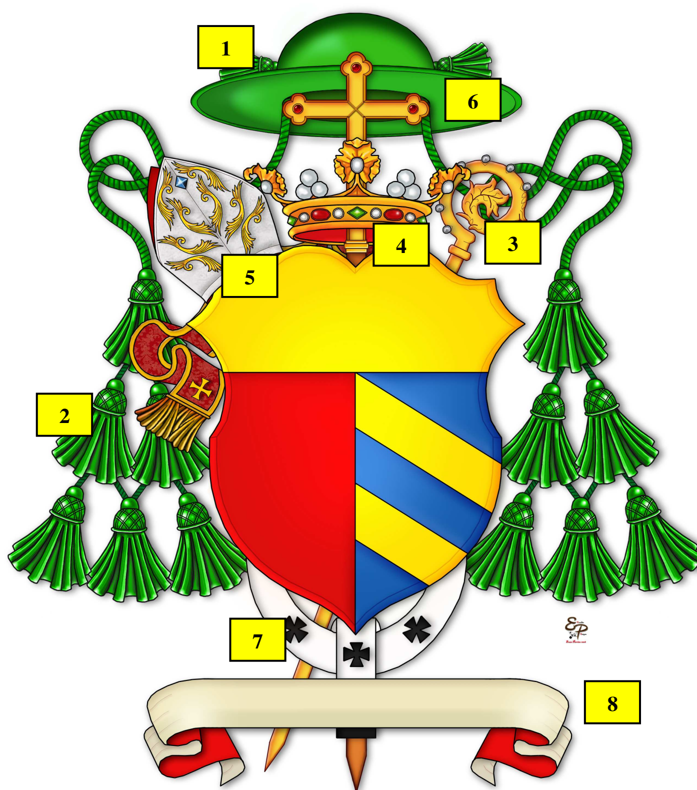
Elementi di Araldica Ecclesiastica

L'araldica è la scienza che indica le norme da osservarsi nel comporre e descrivere, con terminologia appropriata, gli stemmi. Non vi è alcuna differenziazione grafica tra gli stemmi gentilizi e quelli ecclesiastici, fatta eccezione per gli ornamenti esterni, caratteristici di questi ultimi, che delineano, con regole precise, il ruolo e la dignità di ciascun prelato.

1) Cappello Prelatizio o Galero: fu introdotto da S.S. Innocenzo IV (1243-1254), che, ai tempi del Concilio di Lione, lo concesse ai cardinali, affinché essi si potessero distinguere dagli altri prelati, durante il corso delle parate a cavallo. La foggia del cappello in principio ricordava quello dei pellegrini, con la tesa molto larga e rivolta verso il basso, mentre il colore rosso rammentava ai cardinali il loro dovere di difendere la Chiesa anche a prezzo del proprio sangue e quindi della propria vita. Nel '500, seppur l'origine si vuole derivata nel periodo medievale, il galero di verde fece la sua apparizione anche nella timbratura degli stemmi episcopali, andando di fatto a sostituire la mitra.

2) Fiocchi o Nappe: non ebbero da principio un numero ben definito. Furono sempre disposti simmetricamente ai lati dello scudo e, uniti al cappello da cordoni, andavano aumentando a seconda del ruolo. Solo nel 1832 la Sacra Congregazione Cerimoniale decretò le attuali regole, uniformando e fissando in maniera definitiva il numero dei fiocchi, secondo il seguente ordine:
Cardinale: cappello di rosso, con cordoni e nappe dello stesso, in numero di trenta, disposte quindici per parte, in cinque ordini di 1, 2, 3, 4, 5.
Patriarca: cappello di verde, con cordoni e nappe dello stesso, in numero di trenta, disposte quindici per parte, in cinque ordini di 1, 2, 3, 4, 5.
Arcivescovo: cappello di verde, con cordoni e nappe dello stesso, in numero di venti, disposte dieci per parte, in quattro ordini di 1, 2, 3, 4.
Vescovo: cappello di verde, con cordoni e nappe dello stesso, in

Elementi di Araldica Ecclesiastica



numero di dodici, disposte sei per parte, in tre ordini di 1, 2, 3.

3) Pastorale: simbolo di vescovi ed abati, è un bastone che ricorda in tutto e per tutto quello utilizzato dai pastori e rimanda direttamente al Vangelo di Giovanni (10, 11), nel quale Cristo si autodefinisce "Buon Pastore". La sua forma è ben descritta da Sant'Ambrogio, il quale afferma che «*il pastorale deve essere al fondo appuntito per spronare i pigri, nel mezzo diritto per condurre i deboli, in alto ricurvo per radunare gli smarriti*». Anticamente si componeva di un'asta di legno o di ferro, mentre, dal secolo XI, si

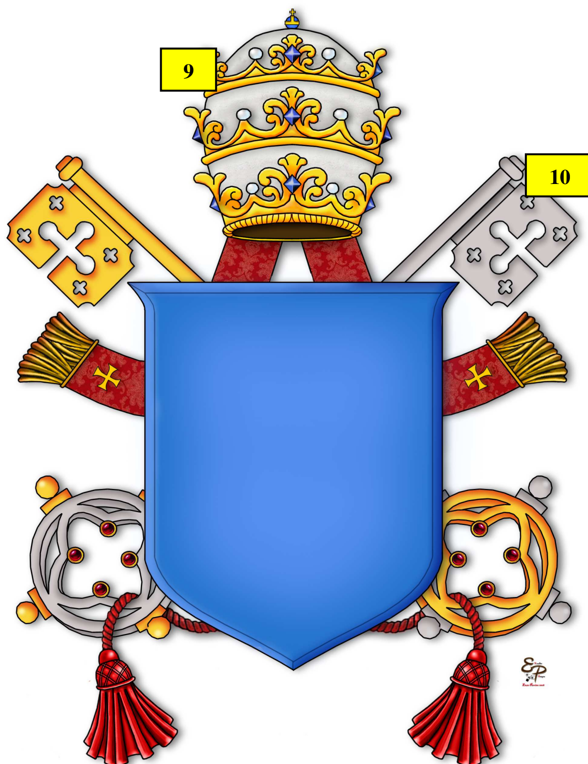
cominciarono ad usare metalli preziosi, quali l'argento e l'oro, pietre e smalti con il quale venne adornato. In araldica si pone normalmente dietro o accanto lo scudo; se ornato da un velo è distintivo dell'abate. Con la riforma sull'istruzione, sulle vesti, i titoli e gli stemmi dei cardinali, dei vescovi e dei prelati inferiori, firmata il 31 marzo 1969 dal Segretario di Stato Card. Amleto Cicognani, l'uso del pastorale nell'araldica ecclesiastica fu ufficialmente ed inequivocabilmente abrogato (rif. art. 28 "...... *dallo stemma si tolgono sia il pastorale che la mitra"*).

4) Corona: rappresentava la dignità nobiliare che ricoprivano i vescovi i quali, a tal titolo, la collocavano sopra lo scudo. L'uso della corona nell'araldica della Chiesa Cattolica Romana è stato abrogato per volere di S.S. Benedetto XV (1914-1922) il 15 gennaio 1915. Essa continuò ad essere rappresentata negli stemmi delle sedi ecclesiastiche che detenevano un titolo nobiliare, fino al decreto emanato da S.S. Pio XII (1939-1958) il 12 maggio 1951, che ne abolì l'utilizzo, decretando l'astensione dall'uso dei titoli nobiliari, corone ed altri segni secolari.

5) Mitra: simbolo della dignità episcopale e secondo S.S. Innocenzo III (1198-1216) emblema della conoscenza dell'Antico e Nuovo Testamento, la Mitra o Mitria fece la sua prima apparizione nei sigilli risalenti al XII secolo. Caratterizzò le insegne araldiche episcopali fino al '500; sostituita dall'introduzione del galero di verde, continuò ad essere rappresentata negli stemmi, come ornamento esterno, fino al primo decennio del '900. Il decreto sugli stemmi episcopali infatti, emanato da S.S. Benedetto XV (1914-1922) il 15 gennaio 1915, seppur non menzionando nello specifico la mitra, avviò il declino della stessa nell'uso araldico della Chiesa Cattolica Romana. Anche l'uso della mitria, così come il pastorale, fu araldicamente abrogato con la riforma sull'istruzione sulle vesti, i titoli e gli stemmi dei cardinali, dei vescovi e dei prelati inferiori, firmata il 31 marzo 1969.

6) Croce Astile: ricorda la croce che già dal V secolo precedeva il

Elementi di Araldica Ecclesiastica



Papa ed i legati pontifici, in quanto rappresentanti del sommo pontefice. Il privilegio di farsi precedere dalla croce astile fu conferito successivamente anche ai patriarchi (1215) ed agli arcivescovi (1305), che di fatto la utilizzarono soltanto quando il Papa o un suo legato non fosse presente. I vescovi, invece, non ottennero mai tale privilegio, ma, nel tempo, utilizzarono comunque la croce astile come ornamento araldico. Nell'araldica ecclesiastica:

la croce doppia o a due traverse, posta in palo dietro lo scudo, è l'ornamento dei patriarchi, dei metropoliti e degli arcivescovi;
la croce semplice o ad una traversa, posta in palo dietro lo scudo, è

l'ornamento dei vescovi.

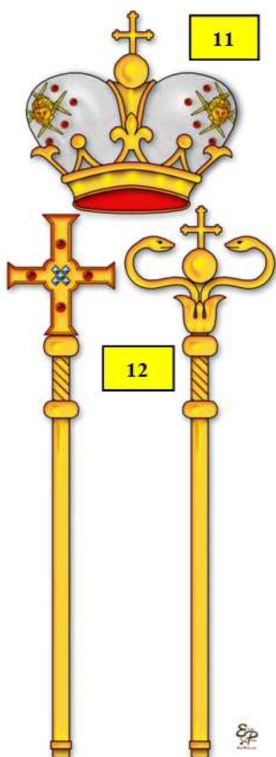
7) Pallio: elemento di origini antichissime, in principio era costituito da un nastro circolare ornato di croci nere o rosse. Indica la missione di pastore e di guida dei vescovi e dei fedeli che ricopre il sommo pontefice, in quanto rivestito di supremo potere e piena giurisdizione. Dal VI secolo fu imposto anche agli arcivescovi metropoliti. Viene consegnato direttamente dal Vescovo di Roma ai nuovi arcivescovi metropoliti[1] nella solennità dei S.S. Pietro e Paolo.
Nell'araldica ecclesiastica viene normalmente collocato sotto lo scudo papale e arcivescovile (metropolita). Seppur non decretato ufficialmente, è buona regola che, laddove un arcivescovo metropolita dovesse rinunciare alla carica o dovesse essere trasferito in altra diocesi con giurisdizione non metropolitica, decada contestualmente al trasferimento l'utilizzo del pallio nell'insegna araldica.

8) Motto e Cartiglio: non vi è alcun obbligo o imposizione all'utilizzo del motto da parte dei prelati; se utilizzato, esso generalmente esprime l'ideale o il programma di vita e pastorale del possessore. Viene scritto a chiare lettere, normalmente in lingua latina, su un elemento denominato cartiglio o lista bifida.

9) Tiara: in principio assumeva la forma di "tocco" chiuso. Nel 1130 fu introdotta la prima corona, simbolo di sovranità sugli Stati della Chiesa. Nel 1301, al tempo del confronto col Re di Francia Filippo il Bello (1268-1314), fu S.S. Bonifacio VIII (1295-1303) ad aggiungere una seconda corona, per significare la sua autorità spirituale al di sopra di quella civile. La terza corona - introdotta nel 1342 - si deve a S.S. Benedetto XII (1334-1342), il quale volle rafforzare il concetto di autorità morale del Papa su tutti i monarchi

[1] Con il motu proprio *"inter esimia episcopalis"* dell'11 maggio 1978, S.S. Paolo VI (1963-1978) ha disposto che la concessione del pallio sia riservata oltre che ai metropoliti, anche al Patriarca di Gerusalemme dei Latini ed al Cardinale titolare della Chiesa Suburbicaria di Ostia.

Elementi di Araldica Ecclesiastica

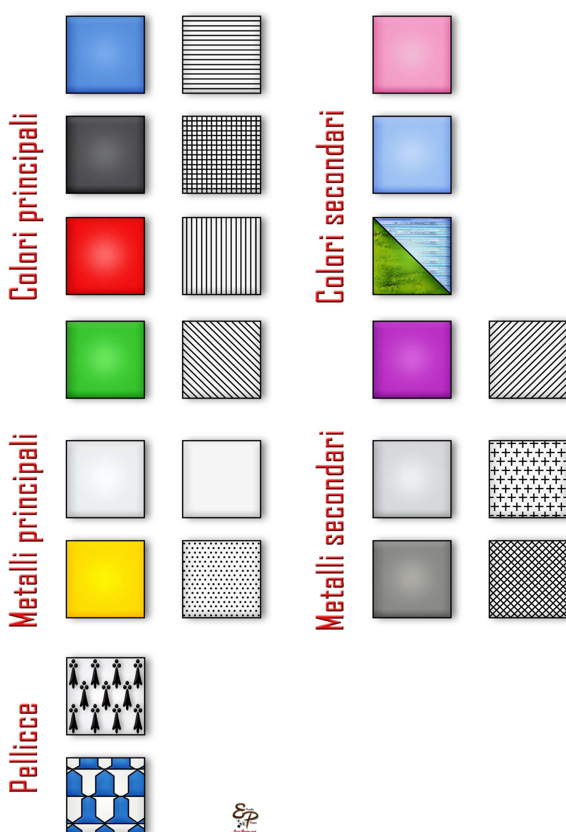


civili e riaffermare il possesso di Avignone. Col tempo, la tiara d'argento con le tre corone d'oro, si limitò esclusivamente alla rappresentazione dei tre poteri del Sommo Pontefice: Ordine sacro, Giurisdizione e Magistero. Negli ultimi secoli i Papi utilizzarono la tiara prevalentemente soltanto all'inizio del loro pontificato, nel giorno della "incoronazione", oggi denominata semplicemente come solenne inizio del Ministero Petrino, considerando che la piena giurisdizione del Papa decorre dal momento dell'accettazione dell'elezione effettuata dai Cardinali elettori nel corso del Conclave. E' proprio per il fatto che non esiste più il concetto di "incoronazione" che, gli ultimi pontefici, hanno ritenuto significativo rappresentare il proprio stemma con una classica mitria.

10) <u>Chiavi:</u> fanno la loro apparizione nell'araldica ecclesiastica nel XIII secolo, dapprima poste in palo, addossate e con gli ingegni verso l'alto; successivamente - dal XIV secolo - figureranno poste in croce di sant'Andrea. Una d'oro - a destra - e l'altra d'argento - a sinistra -, spesso legate da un nastro terminante con due fiocchi di rosso e con i congegni foggiati a forma di croce, rispettivamente alludono al potere che si estende al Regno dei Cieli e l'autorità spirituale dell'apostolo Pietro e dei suoi successori sulla terra.

11-12) L'eparca ha pari dignità di un vescovo e viene eletto dalla Sede Pontificia. Indossa il tipico copricapo (*mitra*) e impugna il pastorale (*ravhdes*) sormontato da due teste di serpente che si fronteggiano, simbolo della prudenza evangelica.

Gli Smalti



In araldica la colorazione degli stemmi viene denominata smaltatura. Gli smalti si suddividono in tre macro-categorie: i Colori, i Metalli e le Pellicce. Tali tonalità possono essere rappresentate in maniera policromatica, oppure monocromatica; in quest'ultimo caso, secondo un metodo coniato dal francese Vulson de la Colombière e pubblicato da padre Silvestro da Pietrasanta nel suo trattato *Tesserae Gentilitiae* (Roma 1637), si utilizzano dei tratteggi convenzionali.

I Colori si suddividono in *Principali*, nei quali si raggruppano le tonalità utilizzate più di frequente, quali:

Azzurro: si raffigura con linee orizzontali;
Nero: si raffigura con linee orizzontali e verticali;
Rosso: si raffigura con linee verticali;

Gli Smalti

Verde: si raffigura con linee diagonali da destra a sinistra (araldica).

Secondari nei quali si raggruppano le tonalità meno utilizzate e frequenti quali:
Carnagione: colore della carne e delle parti del corpo umano. Non si raffigura con tratteggi convenzionali;
Cielo: viene utilizzato per indicare il colore del cielo. Non si raffigura con tratteggi convenzionali;
Naturale: viene utilizzato per indicare un campo che è dipinto al naturale come in un paesaggio. Non si raffigura con tratteggi convenzionali;
Porpora: derivante dalla miscela di azzurro e rosso, si raffigura con linee diagonali da sinistra a destra (araldica).

Anche i Metalli assumono due sottogruppi, analoghi ai colori. *Principali* sono definiti i metalli maggiormente utilizzati; essi sono:
Argento: si raffigura senza alcun elemento o tratteggio;
Oro: il più nobile dei metalli, si raffigura con una punteggiatura.

Secondari, rappresentati da:
Acciaio: si raffigura con piccole croci;
Ferro: si raffigura con linee diagonali incrociate;
Bronzo, Rame e Piombo che normalmente vengono rappresentati al naturale.

Le *Pellicce* (anticamente "fodere") sono principalmente rappresentate da:
Armellino: generalmente d'argento, seminato da moscature di nero;
Vajo: si contraddistingue per la presenza di campanelle disposte su file ed alternate dalle tonalità di argento e di azzurro.
Molteplici sono le varianti dell'Armellino e del Vajo; tra le più diffuse il Contrarmellino ed il Contravajo.

ARCIDIOCESI DI UDINE

Archidioecesis Utinensis

Cronotassi dei Vescovi (dalle origini al 1962)

- **1)** Daniele Dolfin (Delfino) (19.01.1753 - 13.03.1762)
- **2)** Bartolomeo Gradenigo (13.03.1762 - 02.11.1765)
- **3)** Giovanni Girolamo Gradenigo, C.R. (27.01.1766 - 30.06.1786)
- **4)** Niccolò Angelo Sagredo (1787 - 18.06.1792)
- **5)** Pietro Antonio Zorzi, C.R.S. (24.09.1792 - 17.12.1803)
    - *Sede Vacante*, Mattia Cappellari da Pesariis, *Vicario Capitolare e Canonico Penitenziere, Amm.re Diocesano* (1803 - 1807)
    - **6)** Vittorio Filippo Melano di Portula, O.P., *Vescovo di Novara, Amm.re Apostolico* (1807 - 1807).
      Ha rinunciato per limiti di età
- **7)** Baldassare Rasponi (18.09.1807 - 14.02.1814)
    - *Sede Vacante*, Mattia Cappellari da Pesariis, *Vicario Capitolare e Canonico Penitenziere, Amm.re Diocesano* (1814 - 1818)
- **8)** Gualfardo Ridolfi (1818 - 09.09.1818)
- **9)** Emmanuele Lodi, O.P. (23.08.1819 - 08.02.1845)
- **10)** Zaccaria Bricito (21.12.1846 - 06.02.1851)
- **11)** Giuseppe Luigi Trevisanato (27.09.1852 - 07.04.1862)
- **12)** Andrea Casasola (28.09.1863 - 12.08.1884)
- **13)** Giovanni Maria Berengo (10.11.1884 - 07.03.1896)
- **14)** Pietro Zamburlini (22.06.1896 - 01.12.1909)
- **15)** Antonio Anastasio Rossi (08.01.1910 - 19.12.1927)
- **16)** Giuseppe Nogara (27.01.1928 - 09.12.1955)
- **17)** Giuseppe Zaffonato (31.01.1956 - 29.09.1972)
- ……

Ausiliari e Coadiutori

- **A)** Bartolomeo Gradenigo (12.03.1753 - 13.03.1762)
- **B)** Giovanni Pietro Martino Pellegrini (03.04.1786 - 18.02.1830)
- **C)** Pietro Antonio Antivari (01.10.1894 - 09.1899)
- **D)** Luigi Cicuttini (06.04.1953 - 30.11.1956)
- ……

Triveneto - *Udine*

1

S.Em. Card. ***Daniele*** **Dolfin (Delfino)**

(1686-1762)

Scheda biografica

Nato a Venezia (Patriarcato di Venezia) *22 gen. 1686*.

Nominato Vescovo Titolare di Aureliopoli di Asia e Patriarca Coadiutore di Aquileia *6 dic. 1714* (Consacrato *7 apr. 1715*); succeduto per coadiutoria a Patriarca di Aquileia *13 ago. 1734*; Elevato Cardinale Presbitero del Titolo di Santa Maria sopra Minerva *10 apr. 1747* (Insediato *20 nov. 1747*); Arcivescovo di Udine *19 gen. 1753*.

Deceduto *13 mar. 1762*.

Blasonatura dello stemma

D'azzurro, a tre delfini natanti d'oro, l'uno sull'altro.

Fonte araldica: M.F. Mc Carthy - Heraldic Collegii Cardinalium 1198-1799 - Vol. 1, pag. 404.

1

S.Em. Card. ***Daniele*** **Dolfin (Delfino)**

(1686-1762)



Dal 19 gennaio 1753 al 13 marzo 1762

Triveneto - *Udine*

2

S.E. Mons. ***Bartolomeo*** **Gradenigo**
(1704-1765)

Scheda biografica

Nato a Venezia (Patriarcato di Venezia) *15 feb. 1704*.

Nominato Vescovo Titolare di Tiatira e Patriarca Coadiutore di Aquileia *24 ago. 1734* (Consacrato *5 set. 1734*); Arcivescovo Coadiutore di Udine *12 mar. 1753*; succeduto per coadiutoria ad Arcivescovo di Udine *13 mar. 1762* (Insediato *19 apr. 1762*).

Deceduto *2 nov. 1765*.

Blasonatura dello stemma

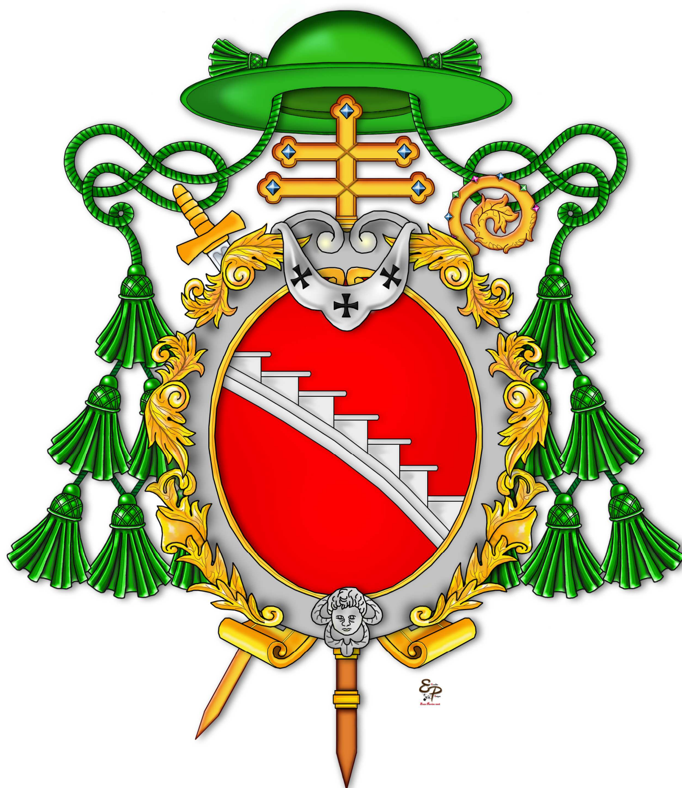
Di rosso, alla scalinata d'argento posta in banda.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

2

S.E. Mons. ***Bartolomeo*** **Gradenigo**

(1704-1765)



Dal 13 marzo 1762 al 2 novembre 1765

3

S.E. Mons. ***Giovanni Girolamo*** **Gradenigo**, C.R.

(1708-1786)

Scheda biografica

Nato a Venezia (Patriarcato di Venezia) *19 feb. 1708*.

Ordinato Sacerdote *20 gen. 1732*; Designato Arcivescovo di Udine *1 feb. 1765* (Confermato *27 gen. 1766* - Consacrato *2 feb. 1766*).

Deceduto *30 giu. 1786*.

Annotazione araldica

Lo stemma, per libera interpretazione dell'autore, è stato rappresentato con i busti dei due fondatori dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini - istituito nella Basilica di San Pietro in Vaticano, il 14 settembre 1524 -, al quale Mons. Gradenigo apparteneva: *Gaetano Thiene* (1480-1547) e *Gian Pietro Carafa* (1476-1559), eletto successivamente al soglio pontificio con il nome di *Paolo IV*.

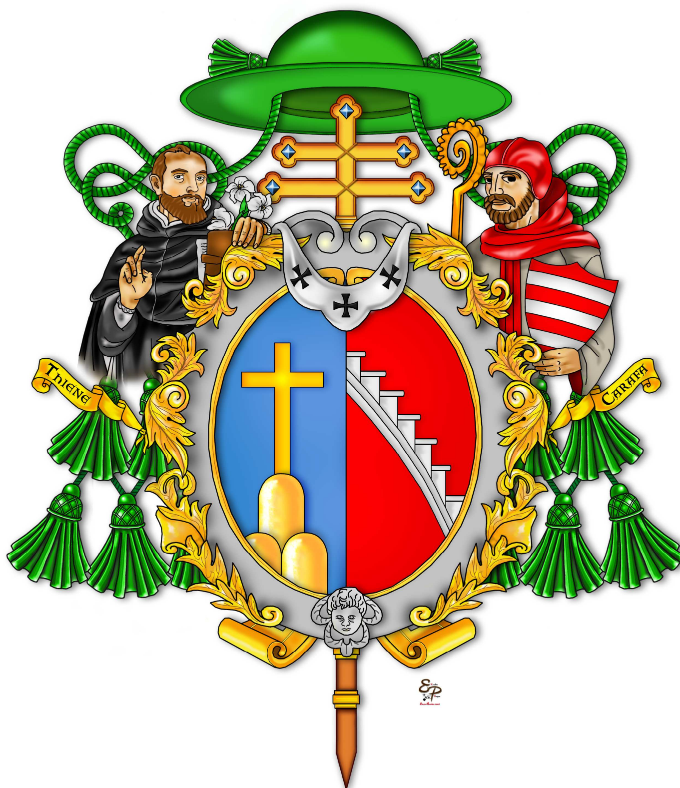
Blasonatura dello stemma

Partito: nel I dell'emblema dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini: d'azzurro, alla croce latina, fondata su tre monti all'italiana, disposti 2.,1., il tutto d'oro; nel II di rosso, alla scalinata d'argento posta in banda.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

3

S.E. Mons. ***Giovanni Girolamo*** **Gradenigo**, C.R.
(1708-1786)



Dal 27 gennaio 1766 al 30 giugno 1786

Triveneto - *Udine*

4

S.E. Mons. ***Niccolò Angelo*** **Sagredo**

(1728-1804)

Scheda biografica

Nato a Venezia (Patriarcato di Venezia) *20 set. 1728*.

Ordinato Sacerdote *14 set. 1777*; Designato Arcivescovo di Udine *5 ago. 1786*; (Confermato *1787* - Consacrato *13 apr. 1788*); Designato Arcivescovo (Tit. Pers.) di Torcello *15 mar. 1792* (Confermato *18 giu. 1792*).

Deceduto *16 ago. 1804*.

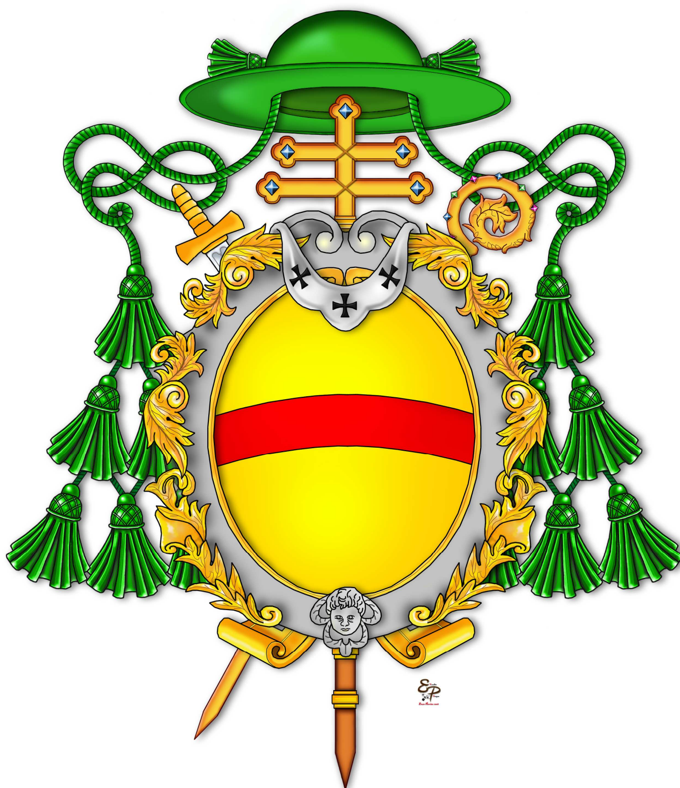
Blasonatura dello stemma

D'oro, alla fascia curvata di rosso.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

4

S.E. Mons. ***Niccolò Angelo*** **Sagredo**
(1728-1804)



Dal 1787 al 18 giugno 1792

Triveneto - *Udine*

5

S.Em. Card. ***Pietro Antonio*** **Zorzi**, C.R.S.
(1745-1803)

Scheda biografica

Nato a Castello di Novigrad (diocesi di Zara - Dalmazia) *7 nov. 1745*.

Ordinato Sacerdote *17 dic. 1768*; Nominato Vescovo di Ceneda *3 apr. 1786* (Consacrato *17 apr. 1786*); Designato Arcivescovo di Udine *2 ago. 1792* (Confermato *24 set. 1792*); Elevato Cardinale Presbitero *17 gen. 1803*.

Deceduto *17 dic. 1803.*

Annotazione araldica

Fino al 1569, lo stemma dei *Chierici Regolari di Somasca*, fu identico a quello dei *Chierici Regolari Teatini*, differenziato dal solo motto ONUS MEUM LEVE, per i primi e SERVI PAUPERUM ORPHANORUM, per i secondi.

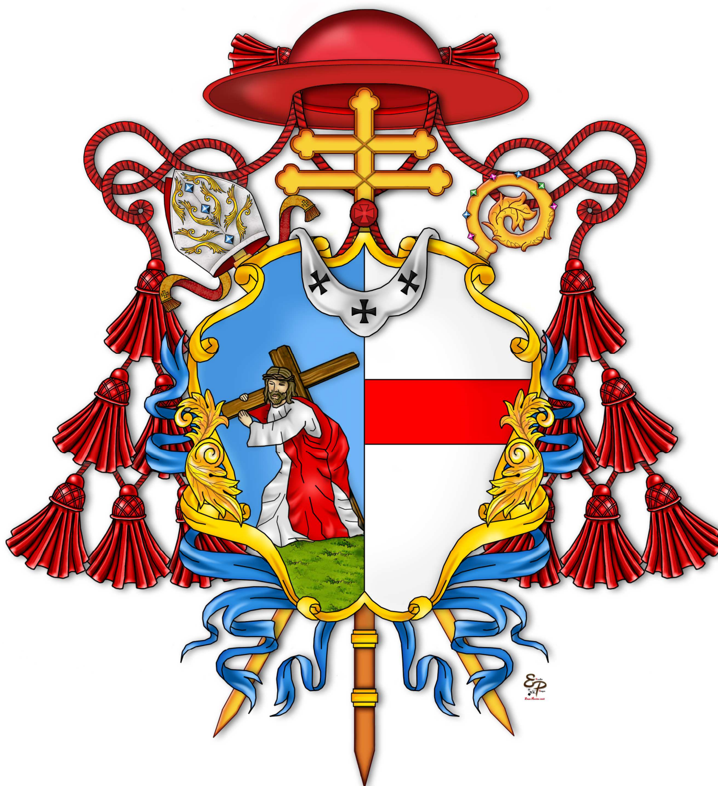
Blasonatura dello stemma

Partito: nel I d'azzurro, all'emblema dei *Chierici Regolari di Somasca*: all'immagine di *Cristo* che sale al *Calvario* caricato della croce, il tutto al naturale; nel II d'argento, alla fascia di rosso.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

5

S.Em. Card. ***Pietro Antonio*** **Zorzi**, C.R.S.
(1745-1803)



Dal 24 settembre 1792 al 17 dicembre 1803

6

S.E. Mons. ***Vittorio Filippo*** **Melano di Portula**, O.P.
(1733-1813)

Scheda biografica

Nato a Cuneo (diocesi di Mondovì) *28 set. 1733*.

Ordinato Sacerdote *18 set. 1756*; Designato Arcivescovo di Cagliari *25 mar. 1778* (Confermato *1 giu. 1778* - Consacrato *21 giu. 1778*); Designato Arcivescovo (Tit. Pers.) di Novara *14 giu. 1797* (Confermato *24 lug. 1797*); Amm.re Apost. di Udine *1807* (Ha rinunciato all'incarico per limiti di età).

Deceduto *23 dic. 1813.*

Blasonatura dello stemma

Troncato: nel I d'azzurro, a due torri merlate al naturale, chiuse e finestrate di nero, sormontate di tre api d'oro; nel II di rosso, alla banda d'oro; col capo all'emblema dell'*Ordine Domenicano*: cappato d'argento e di nero, al cane di bianco *alias* di nero, coricato su un libro di rosso, con la zampa anteriore destra poggiante sopra un globo imperiale d'azzurro, stringente in bocca una torcia al naturale accesa di rosso, sormontato di un giglio e di una palma del penultimo, passanti in decusse in una corona, d'oro, cimata di una stella a sei punte del medesimo.

Fonte araldica: Bollettini diocesani (Archivio storico diocesano, Novara).

6

S.E. Mons. ***Vittorio Filippo*** **Melano di Portula**, O.P.
(1733-1813)



1807 (Amm.re Apost. - Ha rinunciato per limiti di età)

Triveneto - *Udine*

7

S.E. Mons. ***Baldassare*** **Rasponi**
(1758-1814)

Scheda biografica

Nato a Ravenna (arcidiocesi di Ravenna) *6 ott. 1758*.

Ordinato Sacerdote *22 set. 1781*; Nominato Arcivescovo di Udine *18 set. 1807* (Consacrato *27 dic. 1807*).

Deceduto *14 feb. 1814.*

Blasonatura dello stemma

D'argento, alla fascia curvata di rosso.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

7

S.E. Mons. ***Baldassare*** **Rasponi**
(1758-1814)



Dal 18 settembre 1807 al 14 febbraio 1814

8

S.E. Mons. ***Gualfardo*** **Ridolfi**
(1745-1818)

Scheda biografica

Nato a Verona (diocesi di Verona) *3 nov. 1745*.

Ordinato Sacerdote *17 nov. 1768*; Nominato Vescovo di Rimini *18 set. 1807* (Consacrato *27 dic. 1807*); Arcivescovo di Udine *1818* (Morì pochi giorni prima della nomina).

Deceduto *9 set. 1818* (secondo altre fonti è deceduto il *9 set. 1819*).

Blasonatura dello stemma

Troncato: nel I di verde, al bue passante di rosso, accornato d'argento; nel II d'azzurro a tre stelle a sei punte d'oro, disposte 2.,1.

Fonte araldica: Zamagni G., Turchini A. - I vescovi di Rimini del secondo millennio - Stemmi - iconografia - profili. Cesena 2013, pag. 160.

8

S.E. Mons. ***Gualfardo*** **Ridolfi**
(1745-1818)



1818 (Morì pochi giorni prima della nomina)

9

S.E. Mons. ***Emmanuele*** **Lodi**, O.P.
(1770-1845)

Scheda biografica

Nato a Milano (arcidiocesi di Milano) *13 ago. 1770*.

Ordinato Sacerdote *25 mag. 1793*; Designato Vescovo di Udine *4 dic. 1818* (Confermato *23 ago. 1819* - Consacrato *24 ago. 1819*).

Deceduto *8 feb. 1845.*

Blasonatura dello stemma

Troncato: nel I all'emblema dell'*Ordine Domenicano*: cappato d'argento e di nero, al cane di bianco *alias* di nero, coricato su un libro di rosso, con la zampa anteriore destra poggiante sopra un globo imperiale d'azzurro, stringente in bocca una torcia al naturale accesa di rosso, sormontato di un giglio e di una palma del penultimo, passanti in decusse in una corona, d'oro, cimata di una stella a sei punte del medesimo; nel II inquartato a) d'azzurro, all'elmo al naturale piumato di rosso e d'argento; b) d'azzurro a due fasce d'argento; c) d'oro, a tre gigli d'azzurro, disposti 2.,1.; d) d'argento, a due palme di ulivo al naturale disposti in decusse.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

9

S.E. Mons. ***Emmanuele*** **Lodi**, O.P.
(1770-1845)

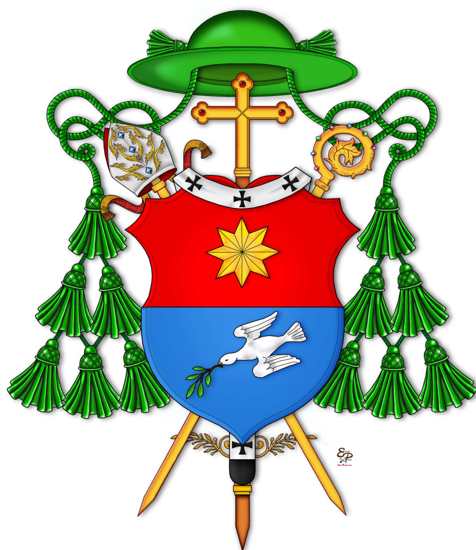


Dal 23 agosto 1819 all'8 febbraio 1845

Triveneto - *Udine*

10

S.E. Mons. ***Zaccaria*** **Bricito**
(1802-1851)



Stemma utilizzato dal 21 dicembre 1846 al 14 marzo 1847. Le fonti indicano che, pur non godendo dei privilegi metropolitici, lo stemma fu comunque rappresentato con il pallio.

Scheda biografica

Nato a Bassano del Grappa (diocesi di Vicenza) *12 ott. 1802*.

Ordinato Sacerdote *1 mag. 1825*; Designato Vescovo di Udine *15 apr. 1846*; (Confermato *21 dic. 1846*); Arcivescovo di Udine *14 mar. 1847*; (Consacrato *6 apr. 1847*).

Deceduto *6 feb. 1851*.

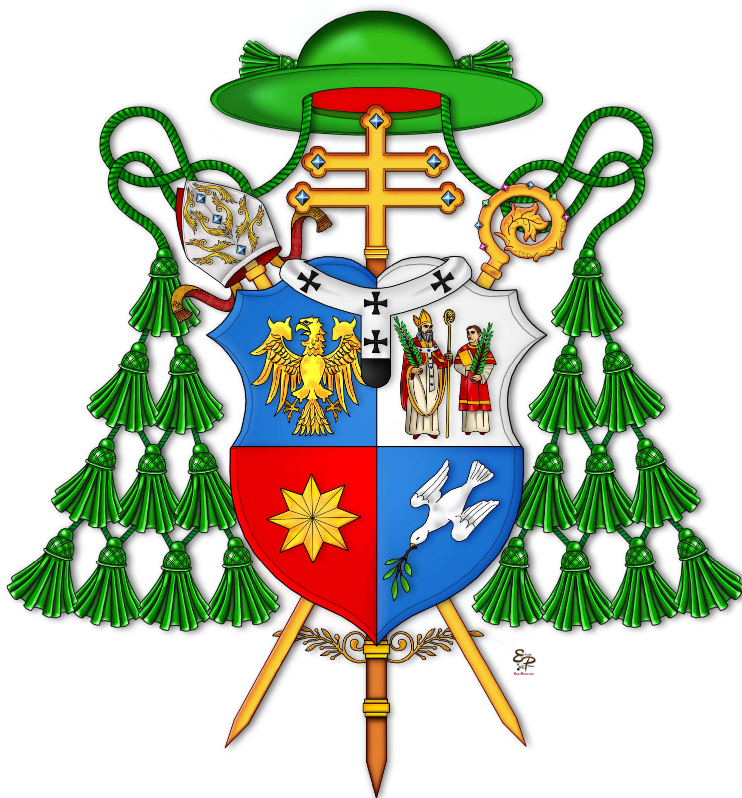
Blasonatura dello stemma

Inquartato: nel I e II di *Udine/Aquileia*: a) d'azzurro, all'aquila dal volo abbassato d'oro; b) d'argento, alle figure dei Santi Martiri *Ermacora* e *Fortunato*, in abiti corali, impugnanti entrambi due rami di palma, il tutto al naturale; nel III di rosso, alla stella a otto punte d'oro; nel IV d'azzurro, alla colomba in volo in sbarra d'argento, imbeccante un ramoscello d'ulivo al naturale.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

10

S.E. Mons. ***Zaccaria*** **Bricito**
(1802-1851)



Dal 21 dicembre 1846 al 14 marzo 1847 (Vescovo di Udine)
Dal 14 marzo 1847 al 6 febbraio 1851 (Arcivescovo di Udine)

Triveneto - *Udine*

11

S.E. Mons. ***Giuseppe Luigi*** **Trevisanato**
(1801-1877)

Scheda biografica

Nato a Mogliano Veneto (diocesi di Treviso) *15 feb. 1801*.

Ordinato Sacerdote *13 mar. 1824*; Nominato Vescovo di Verona *15 mar. 1852*; Designato Arcivescovo di Udine *26 mag. 1852* (Confermato *27 set. 1852* - Consacrato *16 gen. 1853*); Designato Patriarca di Venezia *17 gen. 1862* (Confermato *7 apr. 1862*); Elevato Cardinale Presbitero del Titolo dei Santi Nereo e Achilleo *16 mar. 1863* (Insediato *22 set. 1864*).

Deceduto *28 apr. 1877.*

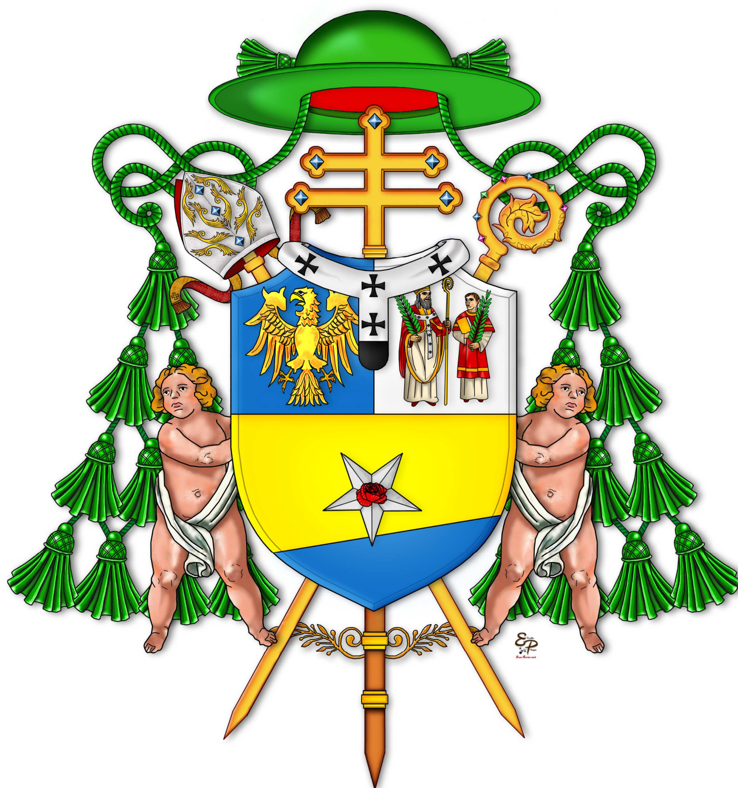
Blasonatura dello stemma

Troncato: nel I partito di *Udine/Aquileia*: a) d'azzurro, all'aquila dal volo abbassato d'oro; b) d'argento, alle figure dei Santi Martiri *Ermacora* e *Fortunato*, in abiti corali, impugnanti entrambi due rami di palma, il tutto al naturale; nel II tagliato abbassato d'oro e d'azzurro, alla stella in banda d'argento, caricata di un bocciolo di rosa rosso.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

11

S.E. Mons. ***Giuseppe Luigi*** **Trevisanato**
(1801-1877)



Dal 27 settembre 1852 al 7 aprile 1862

12

S.E. Mons. ***Andrea*** **Casasola**
(1806-1884)

Scheda biografica

Nato a Buja (arcidiocesi di Udine) *26 ago. 1806*.

Ordinato Sacerdote *19 mar. 1831*; Designato Vescovo di Concordia (Sagittaria) *23 set. 1855* (Confermato *17 dic. 1855* - Consacrato *18 mag. 1856*); Designato Arcivescovo di Udine *22 gen. 1863* (Confermato *28 set. 1863*).

Deceduto *12 ago. 1884.*

Blasonatura dello stemma

Troncato: nel I partito di *Udine/Aquileia*: a) d'azzurro, all'aquila dal volo abbassato d'oro; b) d'oro, alle figure dei Santi Martiri *Ermacora* e *Fortunato*, in abiti corali, impugnanti entrambi due rami di palma, il tutto al naturale; nel II d'argento, al casolare fortificato, fondato su un colle movente dalla punta, il tutto al naturale.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

12

S.E. Mons. ***Andrea*** **Casasola**
(1806-1884)



Dal 28 settembre 1863 al 12 agosto 1884

Triveneto - *Udine*

13

S.E. Mons. ***Giovanni Maria*** **Berengo**
(1820-1896)

Scheda biografica

Nato a Venezia (Patriarcato di Venezia) *6 lug. 1820*.

Ordinato Sacerdote *5 feb. 1843*; Nominato Vescovo di Adria *31 dic. 1877* (Consacrato *2 feb. 1878*); Vescovo di Mantova *12 mag. 1879*; Arcivescovo di Udine *10 nov. 1884*.

Deceduto *7 mar. 1896.*

Blasonatura dello stemma

Troncato: nel I partito di *Udine/Aquileia*: a) d'azzurro, all'aquila dal volo abbassato d'oro; b) d'oro, alle figure dei Santi Martiri *Ermacora* e *Fortunato*, in abiti corali, impugnanti entrambi due rami di palma, il tutto al naturale; nel II d'argento, alla banda di rosso.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

13

S.E. Mons. ***Giovanni Maria*** **Berengo**
(1820-1896)



Dal 10 novembre 1884 al 7 marzo 1896

Triveneto - *Udine*

14

S.E. Mons. ***Pietro*** **Zamburlini**
(1832-1909)

Scheda biografica

Nato a Bagnoli di Sopra (diocesi di Padova) *15 dic. 1832*.

Ordinato Sacerdote *28 mar. 1857*; Nominato Vescovo di Concordia (Sagittaria) *16 gen. 1893* (Consacrato *23 apr. 1893*); Arcivescovo di Udine *22 giu. 1896*.

Deceduto *1 dic. 1909*.

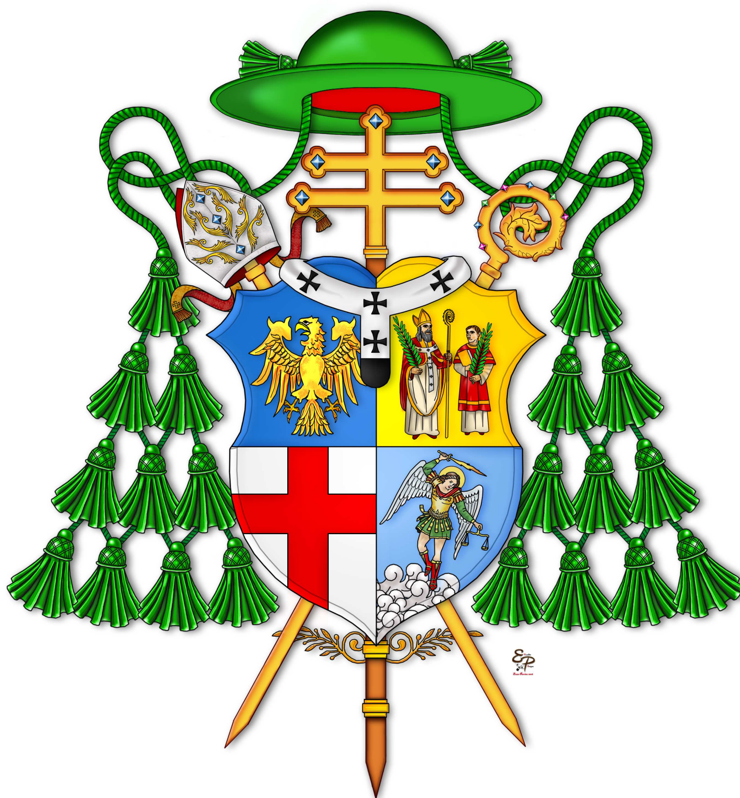
Blasonatura dello stemma

Inquartato: nel I e II di *Udine/Aquileia*: a) d'azzurro, all'aquila dal volo abbassato d'oro; b) d'oro, alle figure dei Santi Martiri *Ermacora* e *Fortunato*, in abiti corali, impugnanti entrambi due rami di palma, il tutto al naturale; nel III d'argento, alla croce di rosso; nel IV di cielo, alla figura dell'*Arcangelo Michele*, brandente una spada e impugnante una bilancia, al naturale, movente da nuvole d'argento.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

14

S.E. Mons. ***Pietro*** **Zamburlini**
(1832-1909)

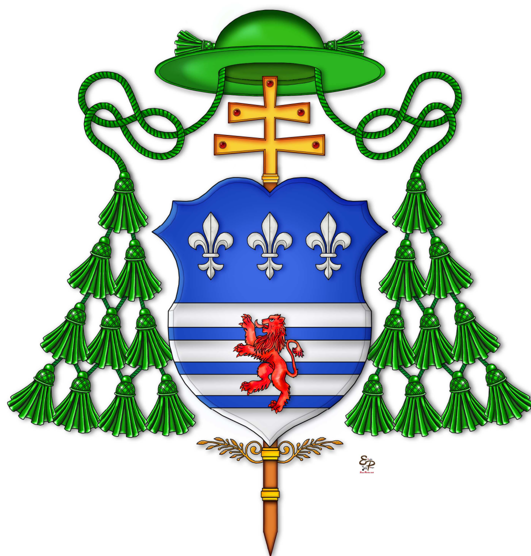


Dal 22 giugno 1896 all'1 dicembre 1909

Triveneto - *Udine*

15

S.E. Mons. ***Antonio Anastasio*** **Rossi**
(1864-1948)



Stemma utilizzato a seguito del trasferimento alla Prelatura del Pontificio Santuario di Pompei avvenuta il 19 dicembre 1927.

Scheda biografica

Nato a Milano (arcidiocesi di Milano) *18 lug. 1864*.

Ordinato Sacerdote *25 mar. 1887*; Nominato Arcivescovo di Udine *8 gen. 1910* (Consacrato *3 apr. 1910*); Patriarca Titolare di Costantinopoli e Prelato del Santuario della Beatissima Vergine Maria del Ss. Rosario di Pompei *19 dic. 1927.*

Deceduto *29 mar. 1948*.

Blasonatura dello stemma

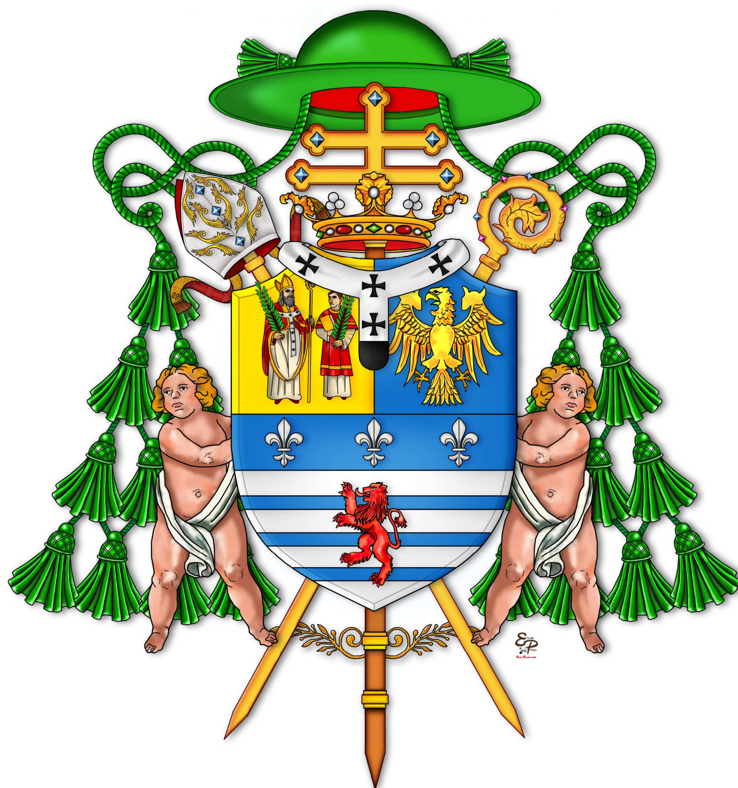
Troncato: nel I partito di *Udine/Aquileia*: a) d'oro, alle figure dei Santi Martiri *Ermacora* e *Fortunato*, in abiti corali, impugnanti entrambi due rami di palma, il tutto al naturale; b) d'azzurro, all'aquila dal volo abbassato d'oro; nel II d'argento, a tre fascette d'azzurro, caricate di un leone di rosso, col capo del secondo a tre gigli del primo.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

15

S.E. Mons. ***Antonio Anastasio*** **Rossi**

(1864-1948)



Dall'8 gennaio 1910 al 19 dicembre 1927

Triveneto - *Udine*

16

S.E. Mons. ***Giuseppe*** **Nogara**
(1872-1955)

Scheda biografica

Nato a Bellano (arcidiocesi di Milano) *26 giu. 1872*.

Ordinato Sacerdote *4 ago. 1895*; Nominato Arcivescovo di Udine *27 gen. 1928* (Consacrato *25 apr. 1928* - Insediato *14 ott. 1928*).

Deceduto *9 dic. 1955*.

Blasonatura dello stemma

Troncato: nel I partito di *Udine/Aquileia*: a) d'oro, alle figure dei Santi Martiri *Ermacora* e *Fortunato*, in abiti corali, impugnanti entrambi due rami di palma, il tutto al naturale; b) d'azzurro, all'aquila dal volo abbassato d'oro; nel II di cielo, alla barca alberata al naturale, velata d'argento, natante su un mare d'azzurro increspato d'argento, caricata di un leone d'oro, imbracciante un remo del secondo.
Motto: IN DOMINO SPERANS.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

16

S.E. Mons. ***Giuseppe*** **Nogara**

(1872-1955)



Dal 27 gennaio 1928 al 9 dicembre 1955

17

S.E. Mons. ***Giuseppe*** **Zaffonato**
(1899-1988)

Scheda biografica

Nato a Magré di Schio (diocesi di Vicenza) *29 ago. 1899*.

Ordinato Sacerdote *16 lug. 1922*; Nominato Vescovo Titolare di Elatea e Amministratore Apostolico di Vittorio Veneto *6 feb. 1944* (Consacrato *23 apr. 1944*); Vescovo di Vittorio Veneto *27 set. 1945*; Arcivescovo di Udine *31 gen. 1956* (Ritirato *29 set. 1972*); Arcivescovo Emerito di Udine *29 set. 1972*.

Deceduto *28 ago. 1988*.

Descrizione dello stemma

Troncato: nel I partito di *Udine/Aquileia*: a) d'oro, alle figure dei Santi Martiri *Ermacora* e *Fortunato*, in abiti corali, impugnanti entrambi due rami di palma, il tutto al naturale; b) d'azzurro, all'aquila dal volo abbassato d'oro; nel II di cielo, all'arco romano, racchiudente la veduta del campanile di *Santa Maria di Castello* e della *Torre dell'Orologio*, il tutto al naturale fondate su un colle di verde, alberato ai fianchi e caricato di una spiga di grano in palo d'oro, movente dalla punta.
Motto: IN UNITATE SPIRITUS.

Fonte araldica: Bollettino diocesano (Archivio storico diocesano, Udine).

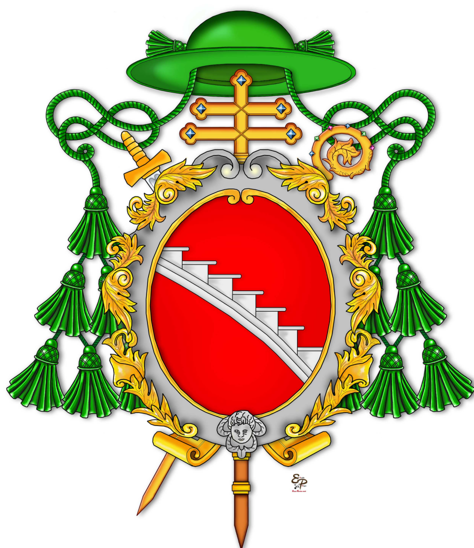
17

S.E. Mons. ***Giuseppe*** **Zaffonato**
(1899-1988)



Dal 31 gennaio 1956 al 29 settembre 1972

Triveneto - *Udine - Ausiliari e Coadiutori*



A)

S.E. Mons.
***Bartolomeo* Gradenigo**
(1704-1765)

Arcivescovo Titolare di Tiatira e Coadiutore di Udine
dal 12 marzo 1753
al 13 marzo 1762



B)

S.E. Mons.
Giovanni Pietro Martino
Pellegrini
(1748-1830)

Vescovo Titolare di Paleopoli di Asia e Ausiliare di Udine
dal 3 aprile 1786
al 18 febbraio 1830



Triveneto - *Udine - Ausiliari e Coadiutori*

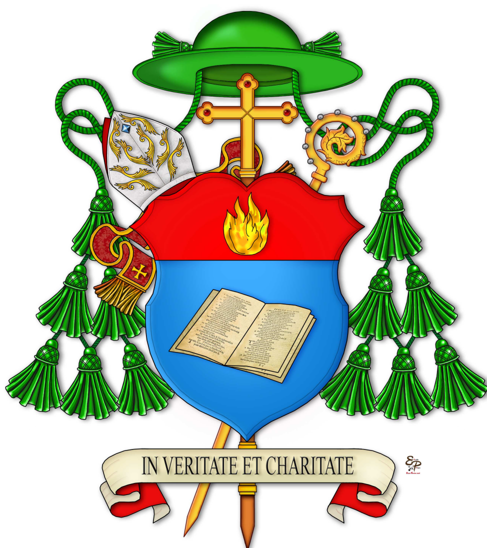


C)

S.E. Mons.
***Pietro Antonio* Antivari**
(1830-1899)

Vescovo Titolare di Eudossiade e Ausiliare di Udine
dall'1 ottobre 1894
al settembre 1899





D)

S.E. Mons.
***Luigi* Cicuttini**
(1906-1973)

Vescovo Titolare di Amizone e Ausiliare di Udine
dal 6 aprile 1953
al 30 novembre 1956



Blasonature e descrizioni degli stemmi

A) Bartolomeo Gradenigo - Di rosso, alla scalinata d'argento posta in banda.

B) Giovanni Pietro Martino Pellegrini - D'argento, al pellegrino vestito del tipico abito, impugnante un bastone ornato dalla capasanta caricata della croce di *Compostela* al naturale, sostenuto da una pianura di verde e sormontato nel cantone destro del capo di una stella a sei punte d'oro.

C) Pietro Antonio Antivari - Inquartato da un filetto d'argento: nel I d'azzurro, alla croce di avellana bordonata d'argento, caricata nel cuore di un rubino al naturale; nel II d'azzurro, al lunello rovesciato posto in banda, trafitto da una spada attraversante la partizione, impugnata da un sinistrochiero di carnagione, manicato di verde al risvolto d'argento, movente dal cantone destro del fianco del III di rosso; nel IV di rosso, alla balestra armata d'argento, posta in palo.

Annotazione araldica

Lo stemma della frazione di *Morsano di Strada* (comune di *Castions di Strada* - UD), raffigura lo stemma del Vescovo Antivari, essendo nativo del luogo.

D) Luigi Cicuttini - D'azzurro, al libro aperto al naturale posto in banda; col capo di rosso, alla fiamma d'oro. **Motto:** IN VERITATE ET CHARITATE.

BIBLIOGRAFIA e INDICE

Bibliografia

GINANNI M.A., *L'arte del blasone dichiarata per alfabeto*. Venezia 1756, Zerletti (ristampa anastatica: Bologna 1968).

PASINI-FRASSONI F., *I Cappelli Prelatizi*. Collegio Araldico, Roma 1908.

SPRETI V., *Enciclopedia Storico-Nobiliare Italiana*, Milano 1936.

Annuario delle diocesi d'Italia. Marietti-Editori Pontifici, Roma 1951.

DEGANO A., *In veritate et caritate.* Ed. Fogolar Furlàn, Roma.

BASCAPE' G. - DEL PIAZZO M., *Insegne e Simboli*. Ministero Beni Att. Culturali, Roma 1999.

HEIM B.B., *L'Araldica nella Chiesa Cattolica, origini, usi, legislazione*. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

MCCARTHY M.F., *Heraldic Collegii Cardinalium 1800-2000*, Vol. 2. Thylacine Press, Sydney 2000.

VON VOLBORTH C. A., *Araldica usi, regole e stili*. Libri Italia, 2001.

MCCARTHY M.F., *Heraldic Collegii Cardinalium 1198-1799*, Vol. 1. Thylacine Press, Sydney 2002.

ZAMAGNI G., *Il Valore del Simbolo*. Il Ponte Vecchio, Cesena 2003.

MEZZADRI L. - TAGLIAFERRI M. - GUERRINI E., *Le Diocesi d'Italia*. Collana: I Dizionari San Paolo, 3 voll. San Paolo Edizioni, Roma 2008.

GIEBEN S., *Lo Stemma Francescano - Origine e sviluppo*. Ist. Storico dei Cappuccini, Roma 2009.

FERRARA A. - CASALE A., *I Prelati del Pontificio Santuario di Pompei - dal 1890 al 2012*. Ed. Santuario di Pompei, Pompei 2012.

TURCHINI A. - ZAMAGNI G., *I Vescovi di Rimini del secondo millennio. Stemmi, iconografia, profili*. Il Ponte Vecchio, Cesena 2013.

CORDERO LANZA DI MONTEZEMOLO A. - POMPILI A., *Manuale di Araldica Ecclesiastica - Nella Chiesa Cattolica*. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2016.



Indice alfabetico

Quaderni di Araldica Diocesana
- Italia -

Fascia Smeraldo
Area Settentrionale

- Emilia Romagna 1962-2019
  - Rimini* 1204-2013
- Liguria 1962-2019
  - Tortona* 1221-1996
- Lombardia 1962-2019
- Piemonte 1962-2019
  - Susa 1778-1962
- Triveneto 1962-2019
  - Gorizia e Gradisca 1752-1962
  - Udine 1753-1962

* Disponibile nelle librerie online

Fascia Verde
Area Centrale

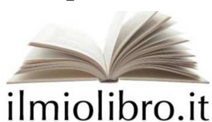
- Abruzzo-Molise 1962-2018
- Lazio e Ord. Mil. 1962-2018
  - Acquapendente 1650-1986
  - Cittaducale 1502-1818
  - Poggio Mirteto 1841-1925
- Marche 1962-2018
- Sardegna 1962-2018
- Toscana 1962-2018
  - Pontremoli 1797-1986
- Umbria 1962-2018

Fascia Oltremare
Area Meridionale

- Basilicata 1962-
- Calabria 1962-
- Campania 1962-
  - Pompei* 1890-2012
- Puglia 1962-
- Sicilia 1962-
  - Caltagirone 1818-1962

Pubblicato da altri autori con disegni E. Parrino | Pubblicato | Da pubblicare

Disponibili su



Collana Italia Settentrionale - **Fascia Smeraldo** -



Regione Ecclesiastica
Emilia Romagna
1962-2019



Regione Ecclesiastica
Liguria
1962-2019



Regione Ecclesiastica
Lombardia
1962-2019



Regione Ecclesiastica
Piemonte
1962-2019



Regione Ecclesiastica
Triveneto
1962-2019



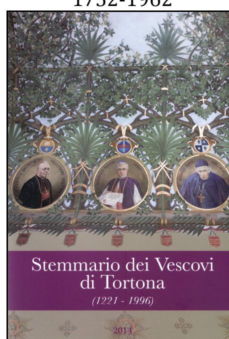
Arcidiocesi di
Gorizia e Gradisca
1752-1962



Arcidiocesi di
Udine
1753-1962



G. Zamagni - A. Turchini
I Vescovi di Rimini del secondo millennio



P. Decarlini - E. Stramesi
Stemmario dei Vescovi di Tortona

Collana Italia Centrale - **Fascia Verde** -



Regione Ecclesiastica
Abruzzo-Molise
1962-2018



Regione Ecclesiastica
Lazio e Ord. Militare
1962-2018



Regione Ecclesiastica
Marche
1962-2018



Regione Ecclesiastica
Sardegna
1962-2018



Regione Ecclesiastica
Toscana
1962-2018



Regione Ecclesiastica
Umbria
1962-2018

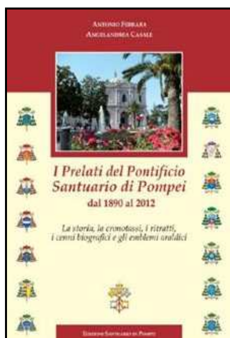


Diocesi di
Acquapendente
1650-1986



Diocesi di
Poggio Mirteto
1841-1925

Collana Italia Meridionale - **Fascia Oltremare** -



A. Ferrara - A. Casale
I Prelati del Pontificio Santuario di Pompei

Quaderni di Araldica Diocesana - Europa -

Fascia Azzurra

Area Centrale, Be-Ne-Lux e Scandinavia

Austria 1962-2017

Be-Ne-Lux 1962-2017

- Belgio 1900-1962
- Olanda 1500-1800
- Olanda 1800-1962

Rep. Ceca e Slov. 1962-2017

Scandinavia e Isl. 1962-2017

Svizzera e Liecht. 1962-2017

- Svizzera 1850-1962

Fascia Cobalto

Area Transalpina e Principato di Monaco

Francia 1 1962-

Francia 2 1962-

- Avignone 1800-1962
- Digione 1731-1962
- Versailles 1802-1962

Fascia Lilla

Area Germanica

Germania 1 1962-

Germania 2 1962-

- Fulda 1752-1962

Fascia Rosa

Penisola Britannica, Gibilterra e Malta

Regno Unito 1962-

Irlanda 1962-

Gibilt. e Malta 1962-

Fascia Ocra

Area Baltica, Bielorussia e Ucraina

Paesi Baltici 1962-

Bielorussia e Ucraina 1962-

Pubblicato | Da pubblicare

Disponibili su



Collana Europa - **Fascia Azzurra** -



Chiesa Cattolica di
Scandinavia ed Islanda
1800-2017



Chiesa Cattolica di
Belgio, Olanda e Lux
1962-2017



Chiesa Cattolica di
Svizzera e Liechtenstein
1962-2017



Chiesa Cattolica di
Austria
1962-2017



Chiesa Cattolica di
Rep. Ceca e Slovacchia
1962-2017



Chiesa Cattolica del
Belgio
1900-1962

Collana Europa - **Fascia Cobalto -**



Diocesi di
Digione/Dijon
1731-1962



Arcidiocesi di
Avignone/Avignon
1800-1962

Collana - Quaderni di Araldica Ecclesiastica -



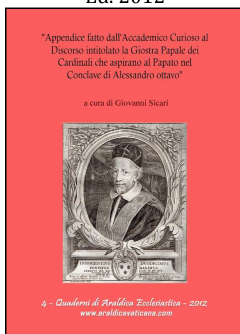
Stemmi Cardinali Portoghesi
Ed. 2012



I Cardinali di Alessandro VIII
Ed. 2010



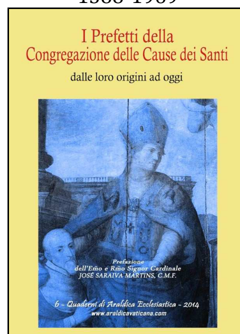
I Cardinali della Sacra Congregazione dei Riti
1588-1969



I Cardinali del Conclave di Alessandro VIII
Ed. Fuori commercio



Il Conclave Marzo 2013
Ed. 2013



I Prefetti della Congr. delle Cause dei Santi
Ed. 2014

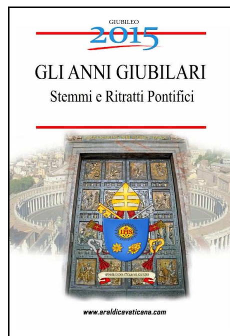
Collana - **Collegio Cardinalizio** -

Collegio Cardinalizio
per l'anno 2012
Ed. 2013
per l'anno 2013
Ed. 2014
per l'anno 2014
Ed. 2015
per l'anno 2015
Ed. 2016
per l'anno 2016
Ed. 2017
per l'anno 2017
Ed. 2018

per l'anno 2018
Ed. 2019



Collegio Cardinalizio
per l'anno 2019
Ed. 2020



Gli Anni Giubilari
Stemmi e Ritratti Pont.
Ed. 2015

Collana - **Stemmi dei Cardinali per Pontificato** -



I Cardinali di
Paolo VI
Ed. 2018

L'Araldica dei Vescovi dell'Italia Settentrionale - Arcidiocesi di Udine - I Ed. 1753-1962.

- Enzo Parrino

Terminato nel mese di Marzo 2020



www.araldicavaticana.com